



GUIDA E MAPPA

Fara vicentino



Cuore ~~~~~
Pedemontana
TERRA. GUSTO. PASSIONE.



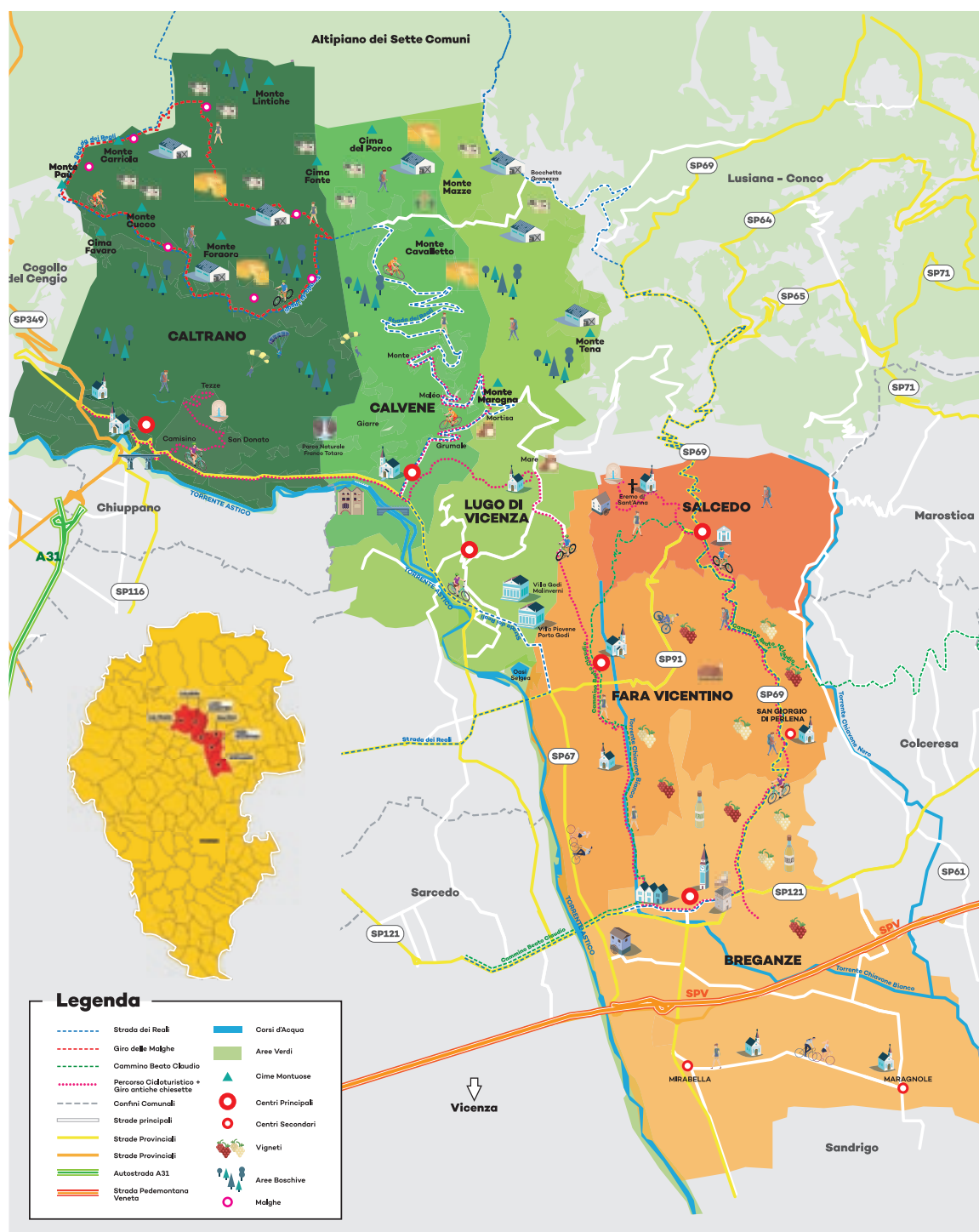
Comune di Fara Vicentino



UNIONE
MONTANA
ASTICO



Esclusivo di sviluppo



Fara Vicentino

Perla paesaggistica adagiata sulle colline della Pedemontana

INDICE GENERALE

Introduzione	pag. 01
Cenni storici	pag. 02
Fara Vicentino centro	pag. 04
Fara Sud	pag. 05
San Giorgio	pag. 06
Arte e cultura	pag. 08
Prodotti tipici	pag. 18
Escursionismo e attività	pag. 20
Percorsi mappati	pag. 24
Curiosità	pag. 30
Eventi	pag. 32
Strutture ricettive	pag. 34
Punti d'interesse	pag. 36

Fara Vicentino è un piccolo comune adagiato sulle colline della Pedemontana Veneta, solcato dai torrenti Astico, il maggiore e più importante per la storia e conformazione del paese, il Chiavone Bianco ed il Chiavone Nero.

E' composto da due nuclei abitati, Fara propriamente detto e San Giorgio di Perlina entrambi forse di origine longobarda. Le colline di Fara Vicentino rappresentano un felice connubio tra tradizioni e natura, dove è possibile trovare diverse proposte e paesaggi unici in ogni stagione e dove è possibile ammirare suggestivi scorci offerti dalle alture collinari e tranquillità durante tutte le stagioni dell'anno. Questa perla paesaggistica offre numerose proposte per chi ama il contatto con la natura. Il suo territorio di antica origine, possiede una lunga storia e molti reperti storici, tra cui vari luoghi di culto caratteristici.



Ph. Graziano Saugo

La nostra storia

Cenni storici

Dai Longobardi ai giorni nostri

Historical notes. From the Lombards to our days

Il toponimo “Fara” compare per la prima volta in un atto vescovile del luglio 1148.

Forse di origine longobarda e stava ad indicare ciascun “corpo di spedizione” in cui si divideva il popolo durante le migrazioni; inoltre porta l'appellativo di “Vicentino” per distinguerlo da diverse altre località dell'Italia settentrionale. San Giorgio invece si riferisce ad un santo guerriero caro alla tradizione longobarda, mentre Perlina denota origini latine. Tra il 917 e il 921 Fara Vicentino, insieme con tutto il territorio compreso tra la riva sinistra del fiume Astico e quella destra del fiume Brenta, incluso l'Altopiano dei Sette Comuni, fu donata dall'imperatore Berengario al vescovo Sibicone di Padova.

The Fara place name appears for the first time in an episcopal deed of July 1148



Fara is a typical Lombard term used to refer to an “expeditionary body” into which people were divided during their migrations, while it is followed by the appellative “Vicentino” to distinguish it from various other Northern Italian places with the same name. Saint George instead refers to a holy warrior dear to the Longobard tradition, while Perlina denotes Latin origins. Between 917 and 921 Fara Vicentino, together with all the territory between the left bank of the Astico River and the right bank of the Brenta River, including the Seven Municipalities of Asiago, was donated by Emperor Berengario to Bishop Sibicone of Padua.

In epoca tardo medievale Fara Vicentino si unì al limitrofo Comune di Breganze. Nella suddivisione dei beni eseguita da Ezzelino il Monaco nel 1223 in favore dei figli, l'area di Fara Vicentino con Salcedo e Lugo di Vicenza venne assegnata ad Ezzelino III il Tiranno. Nei secoli successivi, sotto il dominio della Serenissima, Fara Vicentino e Perlina raggiunsero l'autonomia da Breganze e già nei primi anni del Quattrocento era un comune autonomo; mentre Perlina, ridimensionato il



territorio a favore di Salcedo, viene inglobato all'interno di Fara Vicentino come frazione di San Giorgio di Perlina. L'unione avvenne probabilmente nell'ambito delle riforme amministrative prima francesi, poi austriache, che caratterizzano la fine del XVIII secolo e la caduta della Repubblica Veneta. Nel settembre del 1455, il Comune di Perlina, con un provvedimento preso dal Consiglio dei Cento a Vicenza, data la grande estensione, venne diviso nei quattro decanati di Porciglia, Fortelongo, Castagnamoro e Salcedo.

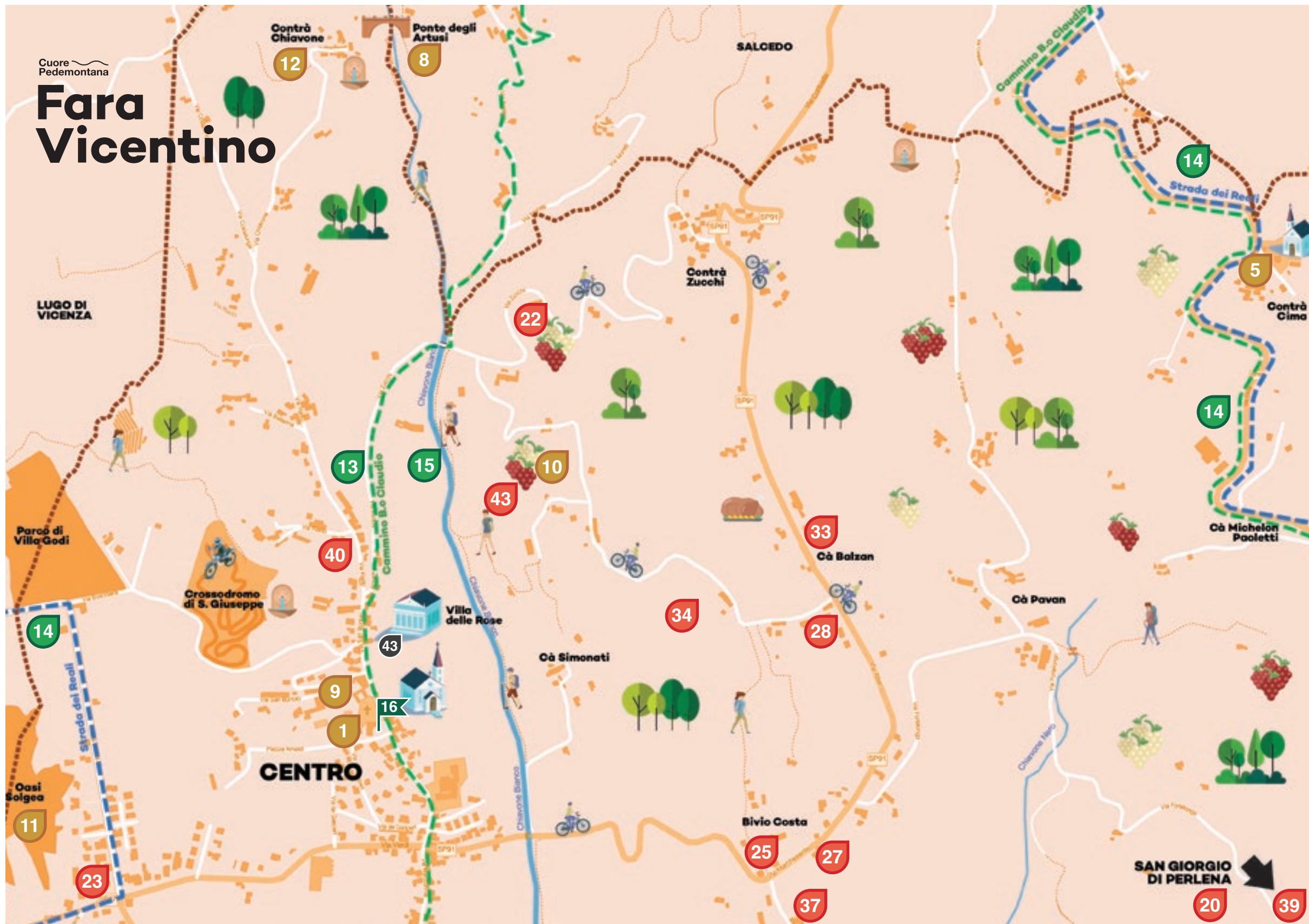
In late medieval times Fara Vicentino joined the neighboring Municipality of Breganze. In the subdivision of the estates executed by Ezzelino the Monk in 1223 in favor of the sons, the area of Fara Vicentino with Salcedo and Lugo of Vicenza was assigned to Ezzelino III the Tyrant. In the following centuries, under the domination of the Serenissima, Fara Vicentino and Perlina reached autonomy from Breganze and already in the early years of the fifteenth century was an autonomous municipality; while Perlina, scaled down the territory in favor of Salcedo, is incorporated inside Fara Vicentino as a fraction of San Giorgio di Perlina. The union probably took place within the framework of the, first French, then Austrian, administrative reforms, which characterized the end of the 18th century and the fall of the Venetian Republic. In September 1455, the Municipality of Perlina, by a measure taken by the Council of the Hundred in Vicenza, given the great extension, was divided into the four decanates of Porciglia, Fortelongo, Castagnamoro and Salcedo.

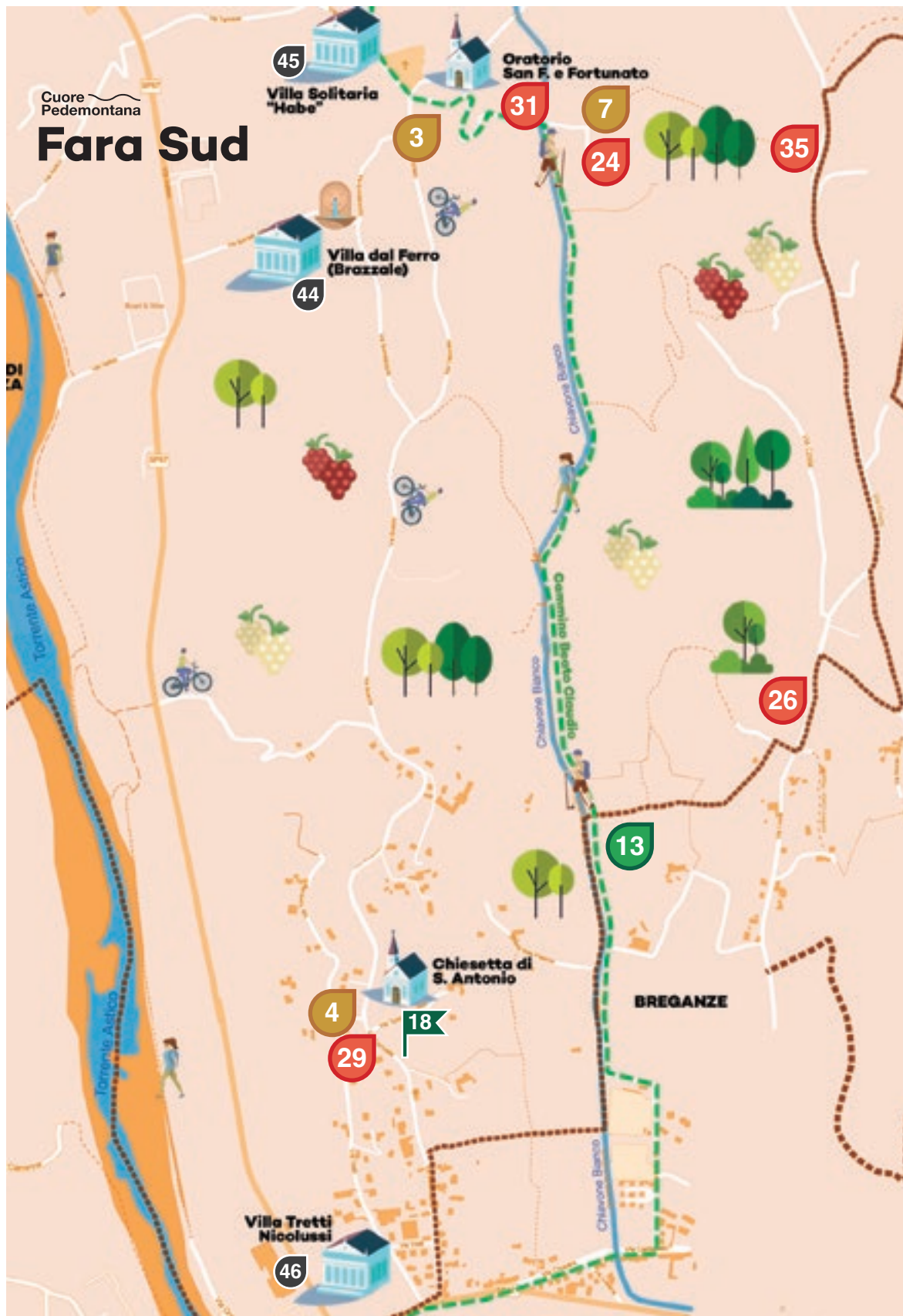
Nel XV secolo i nobili Bissari di Vicenza, qui verso la località San Giorgio, come a Breganze, possedevano numerosi beni. Nel XVII e nel XVIII secolo la storia del comune di Fara Vicentino scorre separata da quella della sua frazione. L'Ottocento, anche per il comune di Fara Vicentino, fu un periodo non sempre prospero: le epidemie, la miseria, la distruzione dei vigneti tormentarono la popolazione. Molti decisero quindi di emigrare verso altri paesi Europei e Oltremare. Fino alla metà del Novecento l'agricoltura costituiva l'attività prevalente per l'intera area collinare vicentina, la quale è negli ultimi tempi tornata a rivivere rivolgendosi soprattutto alla valorizzazione delle proprie produzioni tipiche.

In the 15th century the Bissari nobles of Vicenza, here towards the town of San Giorgio, as in Breganze, possessed numerous goods. In the 17th and 18th centuries the history of the municipality of Fara Vicentino flows separately from that of its hamlet. The nineteenth century, also for the municipality of Fara Vicentino, was not always a prosperous period: epidemics, misery, the destruction of the vineyards tormented the population. Many therefore decided to emigrate to other European and overseas countries. Until the middle of the twentieth century agriculture was the predominant activity for the entire neighbouring hilly area, which has recently returned to relive, focusing mainly on the enhancement of its typical productions.

Cuore
Pedemontana

Fara Vicentino





Arte e cultura

Patrimonio artistico

Artistic heritage

1 Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo (XII secolo)

Luogo testimone della fede religiosa locale. Fino al 1180 fu proprietà dei monaci agostiniani. La chiesa era anticamente legata alla pieve di Breganze. La prima sede parrocchiale fu la chiesa dei SS. Ermagora e Fortunato e poi divenne sede parrocchiale la chiesa monastica di S. Bartolomeo che, nel 1455 era già dotata di fonte battesimale. La chiesa, venne poi ricostruita tra il 1851 e il 1859 in stile neoclassico ad una sola navata e fu successivamente ampliata negli anni trenta del Novecento (1931-37) con due navate laterali e un'abside. La facciata della chiesa fu completata nel 1970. La chiesa di Fara Vicentino sorge in una posizione strategica dominante le valli dell'Astico e del Chiavone. All'interno è custodita una pregevole pala nell'altare maggiore, opera di Giacomo da Ponte, raffigurante *Maria Vergine tra Santa Lucia e Santa Maria Maddalena*, di scuola bassanese.

Witness place of the local religious faith. Until 1180 it was the property of the Augustinian monks. The church was formerly linked to the pieve of Breganze. Perhaps the original



parish church was that of Saints Ermagora and Fortunato. Afterwards, the monastic church of St Bartholomew, which already had a baptismal font in 1455, became the parish church. The church, which had three altars until the end of the 18th century, was rebuilt between 1851 and 1859 in neoclassical style with only one nave. It was enlarged in the nineteen-thirties (1931-1937) with two side naves and an apse. The facade was completed in 1970. This church of Fara rises in a very pleasant position surveying the valleys of the Astico and the Chiavone. The fine altarpiece depicting Mary the Virgin between St Lucia and St Mary Magdalen is the work of Giacomo da Ponte, of Bassanese school.

2 Chiesa di San Giorgio Martire a San Giorgio di Perlena, chiesa parrocchiale

Come per altre chiese del Vicentino, l'intitolazione di questa chiesa evidenzia la sua origine longobarda: S. Giorgio infatti, era il patrono del Regno Longobardo, fu infatti protettore della cavalleria e il suo culto ebbe una vasta espansione nell'intero Occidente medievale. La chiesa è sorta probabilmente verso il 1250, durante l'epoca degli Ezzelini. La prima volta che un importante documento nomina la chiesa di San Giorgio è nel 1297. Nel 1770 si iniziò la costruzione della chiesa nuova che entrò in funzione nel 1805 anche se non del tutto completata. La parrocchia di S. Giorgio, per oltre un millennio fu legata alla chiesa di Breganze, dalla quale si staccò nel maggio 1818 quando Pio VII restituì Breganze alla diocesi vicentina. La nuova chiesa fu operante



nel 1805, ma ulteriori lavori e aggiunte di nuovi altari proseguirono fino al 1867; la consacrazione avvenne il 26 maggio 1889 e l'anno successivo divenne arcipretale. La chiesa subì un primo restauro nel 1962 e venne abbellita ulteriormente. Nel 1992 ebbero inizio i lavori di un secondo restauro, che proseguirono fino al 1994. Il campanile, per qualche tempo sostituito da uno in legno, fu ricostruito in pietra a forma di torre tra il 1821 e il 1828.

As with other Vicentine churches, the title of this church highlights its Longobard origin: St. George, in fact, was the patron saint of the Longobard Kingdom, was in fact protector of the cavalry and his worship had a vast expansion throughout the medieval West. The church arose probably around 1250, during the Ezzelini era. The first time an important document names the church of Saint George is in 1297. In 1770 the construction of the new church began, which came into operation in 1805, although not fully completed. St George's Parish Church, tied to the church at Breganze for more than a thousand years, was detached in May 1818, when Pius VII returned Breganze to the Diocese of Vicenza. The new church was in operation in 1805, but further work and the addition of new altars continued until 1867; the consecration took place on 26 May 1889 and the following year became archpriest. In 1962 the church was restored and embellished. In 1992 work began on a second restoration, which continued until 1994. The bell tower, in whose place there was a wooden structure for some time, was rebuilt in stone between 1821 and 1828.

Oratorio "Immacolata e Santi Felice e Fortunato" (XV secolo)

3 La chiesa primitiva fu costruita intorno al 1480, sul luogo di una chiesa precedente risalente al 1150, più piccola, andata distrutta. Fu la prima chiesa parrocchiale del territorio e fino al XII secolo rimase il punto di riferimento principale per gli abitanti del comune. Nel 1494 l'edificio venne consacrato dal vescovo di Padova, di cui restano oggi il campanile e l'abside. Inizialmente era dedicata ai Santi Ermagora e Fortunato, in seguito sotto l'influenza longobarda, il primo intestatario fu sostituito da San Felice.

La chiesa presentava un altare maggiore contenente le reliquie dei SS. Felice e Lucia e due altari laterali. I resti di questi altari sono stati utilizzati per comporre l'ancona che si vede oggi. Gli affreschi furono eseguiti intorno al 1491 e raffigurano: a Nord *La Madonna in trono tra i SS. Lucia e Fortunato*, a destra *S. Giovanni Evangelista*, nel presbiterio *Madonna in trono tra i SS. Felice e Fortunato*. Alla parete Nord è appoggiato inoltre un altare ligneo risalente al 1631. Annoverata tra i luoghi di fede della Pedemontana Veneta, l'attuale chiesa dei S.S. Felice e Fortunato Martiri fu eretta "per grazia ricevuta", benedetta nel 1890 e venne costruita ex novo attorno all'antica chiesa, utilizzando quasi la metà dell'antica chiesa che rimase come sacrestia. Si presenta come un oratorio di forma ottagonale, sormontato da cupola, e con all'interno 3 altari: il maggiore con un'antica



Arte e cultura



immagine lignea della Madonna Immacolata, probabilmente risalente al secolo scorso, mentre i due altari laterali sono di data recente, offerti da un donatore. Ai lati della mensa dell'altare maggiore vi sono due bassorilievi in pietra, rappresentanti, l'uno S. Giovanni Evangelista, l'altro l'Addolorata. Essi sono da unirsi al bassorilievo che si trova dietro l'altare stesso, rappresentante, in alto l'Eterno Padre tra gli angeli, e in basso Gesù deposto nel sepolcro e sostenuto da angeli.

Questo insieme di bassorilievi è di elevato valore artistico, sia perché databili intorno alla fine del Quattrocento, sia per la materia di cui sono composti, cioè pietra tenera colorata. Quella dei Santi Felice e Fortunato è solo un esempio delle numerosissime chiesette disseminate in tutta la fascia pedemontana vicentina, a testimoniare il forte legame tra fede religiosa e territorio.

The original church, of which we have documentary evidence, was constructed in around 1480 on the site of a previous smaller church which was pulled down. It was the first parish church in the territory and until the 12th century remained the main point of reference for the municipality. In 1494 the building was consecrated by the Bishop of Padua, whose bell tower and apse remain today. Initially it was dedicated to the Saints Hermacora and Fortunato, later under the Longobard influence, the first intestatary was replaced by San Felice. The church had a major altar containing the relics of the SS. Felice and Lucia and two side altars. The remains of these altars were used to compose the current "ancona". The frescoes, executed around 1491, depict: north "La Madonna on throne" among the "SS. Lucia e Fortunato", to the right "St. John the Evangelist", in the presbytery "Madonna on throne among SS. Felice and Fortunato". The north wall is also supported by a wooden altar dating from 1631. Listed among the places of faith of Pedemontana Veneta, the present church of S.S. Felice and Fortunato Martyrs was erected "by grace received," blessed in 1890 and was built ex novo around the ancient church, using almost half of the ancient church that remained as sacristy.

It is presented as an octagonal oratory, surmounted by dome, and with 3 altars inside: the main one with an ancient wooden image of the Immaculate Madonna, probably dating back to the last century, while the two side altars are of recent date, offered by a donor. On the sides of the table of the main altar there are two bas-reliefs in stone, one representing St John the Evangelist and the other Our Lady of Sorrows. They should be seen in conjunction with the bas-relief behind the altar itself, the higher part of which depicts the Eternal Father among angels and the lower Jesus laid in the sepulchre and sustained by angels. This set of bas-reliefs is of high artistic value because the works can be dated as about the end of the 15th century, because the materials of which they are made are soft coloured stone.

That of the Felice and Fortunato Saints is just one example of the many churches spread throughout the neighbouring Pedemontan range, to witness to the strong link between religious faith and territory.

Arte e cultura

4

Chiesetta di S. Antonio

Altro caratteristico luogo di devozione è rappresentato dalla **Chiesetta di Sant'Antonio**, situata in località Torricelle, confinante con il comune di Breganze. Fu edificata negli anni a cavallo della Grande Guerra. L'iniziativa nacque nel 1913, quando gli abitanti delle contrade Torricelle (Fara Vicentino) e Crosara/ Maglio (Breganze) decisero di dedicare un oratorio al Santo, per invocare la sua protezione; il terreno necessario fu donato dal conte Angelo Valmarana nei pressi del capitelto intitolato al Santo medesimo. I lavori iniziarono nell'anno 1913, ma vennero presto sospesi a causa della Prima Guerra Mondiale dato che molte persone coinvolte nella sua realizzazione dovettero partire per il fronte. La sua costruzione venne ripresa poi nel dopoguerra con l'aiuto degli abitanti del luogo, devoti e fedeli. Era presente nelle vicinanze anche un "Capitèo" dedicato pure a S. Antonio e che si trova a pochi metri di distanza. All'interno della chiesetta, dal 10 giugno del 2010 si può ammirare una reliquia di S. Antonio, donata alla comunità dai dei Frati Minori Conventuali della Basilica del Santo di Padova.

Another characteristic place of devotion is the Church of Sant'Antonio, located in Torricelle, bordering the municipality of Breganze. It was built in the years of the Great War. The initiative was born in 1913, when the inhabitants of the contrades Torricelle (Fara Vicentino) and Crosara/Maglio (Breganze) decided to dedicate an oratory to the Saint, to invoke his protection; the necessary land was donated by Count Angelo Valmarana near the Capitel titled to the Saint. Work began in 1913 but was suspended owing to the First World War because almost all those who had set themselves to build the little church with enormous goodwill were called up. Its construction was then resumed after the war with the help of the locals, devout and faithful. Nearby there was also a "Capitèo" dedicated also to St. Anthony and located a few meters away. A relic of St. Anthony has been on display inside the church since 10 June 2010, when it was donated to the community by the Friars Minor Conventual of the Basilica of the Saint in Padua.



5

Chiesa della Beata Vergine della Cintura o della Consolazione. Contrà Cima San Giorgetto

Questa bella chiesetta, abbellita da torre campanaria, si trova in una posizione incantevole, tra vigneti e alberi da frutto. Il titolo e l'anno di erezione si trovano in una lapide posta sulla facciata, sopra l'affresco. La chiesetta è dedicata alla Beata Vergine della Consolazione ed è stata inaugurata l'11 settembre 1904. Costruita su iniziativa degli abitanti del luogo, ha uno stile neogotico tipico di numerose chiese della seconda metà dell'Ottocento. La chiesetta di San Giorgetto dipende dalla parrocchiale di San Giorgio di Perlina. La zona di Cima con la sua chiesetta viene vista come un piccolo San Giorgio.

This beautiful church, adorned with a bell tower, is located in a lovely position, between vineyards and fruit trees. The title and year of erection are located in a headstone on the façade, above the fresco. The church is dedicated to the Blessed Virgin of Consolation and was inaugurated on 11 September 1904. Built on the initiative of the locals, it has a neo-gothic style typical of numerous churches of the second half of the nineteenth century. The church of San Giorgetto depends on the parish of San Giorgio di Perlina. The area of Cima with its little church is seen as a little Saint George.



6

Oratorio Nostra Signora Del Sacro Cuore di Gesù

Questo oratorio si trova alla confluenza della strada che da San Giorgio di Perlina porta a Laverda, ed è stato costruito per ricordare il passaggio dal secolo XIX al secolo XX; venne inaugurato nel mese di giugno del 1901.



This oratory is located at the confluence of the street that from Saint George of Perlina leads to Lavour, and was built to remember the passage from the 19th century to the 20th century; it was inaugurated in June 1901.

7

Le colombarie lungo la valle del Chiavone e le ville.

Caratteristiche sono, nel territorio comunale, le colombarie, soprattutto lungo la valle del Chiavone, oltre ad alcune notevoli ville padronali.

Characteristics are, in the municipal territory, the Colombarie, especially along the valley of Chiavone, as well as some notable master villas.



8

Architetture civili

Scendendo dalle colline, il torrente Chiavone si dirige verso la pianura, incontrando nel suo percorso l'antico ponte di Isidoro, detto degli Artusi, composto da un'antica struttura in pietra e mattoni e indicante il confine tra Fara Vicentino e



Salcedo. In queste zone sono stati ritrovati molti fossili esposti poi nel museo di Villa Godi Malinverni e probabilmente fu rinvenuta anche la famosa palma fossile.

Descending from the hills, the Chiavone stream heads towards the plain, meeting in its path the ancient bridge of Isidoro, called of the Artusi, composed of an ancient structure in stone and bricks and indicating the border between Fara Vicentino and Salcedo. In these areas many fossils were found, exposed later in the museum of Villa Godi Malinverni and probably also the famous fossil palm.

Arte e cultura

Punti d'interesse

Oasi, contrade e case d'artista

Oasis, districts and artist's houses

9 Ghiacciaia di Fara Vicentino

P.zza Arnaldi, Fara Vicentino

10 Casa del ceramista Alessio Tasca

A Fara, nei pressi della cantina Transit Farm in via Val Zaccona, si trova la casa dello scultore, ceramista e designer Alessio Tasca (nato a Nove nel 1929 – 2020) dove sono presenti delle sculture in ceramica dell'artista. Conosciuto a livello mondiale, egli ha esposto anche alla biennale di Venezia, alla galleria nazionale di Roma, e a mostre internazionali quali Faenza, Praga e Londra. Il Victoria and Albert Museum di Londra ha acquistato ed espone alcune opere dello stesso Tasca.

In Fara, near the cellar Transit Farm in Via Val Zaccona, is the home of the sculptor, ceramist and designer Alessio Tasca (born in Nove in 1929 - 2020) where there are ceramic sculptures of the artist. Known worldwide, he also exhibited at the Venice Biennale, the National Gallery in Rome, and international exhibitions such as Faenza, Prague and London. The Victoria and Albert Museum in London has purchased and exhibits some works from the same Tasca.



11 Oasi Selgea

È un'attrazione di particolare interesse naturalistico per Fara Vicentino ed è ubicata al confine tra il Comune di Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Zugliano che tuttora ne detiene la proprietà. Si tratta di un'oasi naturalistica, collocata vicino al corso del torrente Astico dove originariamente al suo posto vi sorgeva l'ex cava di ghiaia Selgea. Qui è possibile ammirare alcune specie di anatre e volatili, oltre a sostare per il pranzo dopo una bella passeggiata lungo l'Astico, nelle aree picnic o sedersi in riva al laghetto.

It is an attraction of particular naturalistic interest to Fara Vicentino and is located on the border between the Municipality of Fara Vicentino, Lugo di Vicenza and Zugliano that still owns it. It is a naturalistic oasis, located near the course of the stream Astico where originally in its place stood the former gravel quarry Selgea. Here you can admire some species of ducks and birds, besides stopping for lunch after a nice walk along the Astico, in the picnic areas or sit on the shore of the pond.





Arte e cultura

Località e Contrade

Fara Vicentino presenta varie località o contrade dislocate che sono: Bivio Costa, Crosara, Cà Carollo-torricelle, Cà Pavan-farneda, Zucchi, Cà Michelin-poletti, Gobbi, Cà Azzolin-costa, Cacciatore, Isola, Chiavone, Cà Simonati, Rizzato, Cà Balzan, Rosi, Fortelongo, Cà Viero-Carollo, Cima, Capovilla, Bruschi, Lavarda, Colombare, Simonatoni, Astico Nord.

Fara Vicentino has several localities or contrades: Bivio Costa, Crosara, Cà Carollo-torricelle, Cà Pavan-farneda, Zucchi, Cà Michelin-poletti, Gobbi, Cà Azzolin-costa, Cacciatore, Isola, Chiavone, Cà Simonati, Rizzato, Cà Balzan, Rosi, Fortelongo, Cà Viero-Carollo, Cima, Capovilla, Bruschi, Lavarda, Colombare, Simonatoni, Astico Nord.

12 Contrà Chiavone di Fara

E' una tra le più importanti, formata da un agglomerato di case strette l'una con l'altra, situate appena sotto le vasche di raccolta dell'acqua. In questa zona si può ammirare anche un capitollo antico.

It is one of the most important, formed by an agglomeration of closed with each other, located just below the water collection tanks. In this area you can also admire an ancient capital.



Antichi mulini

A Fara Vicentino sono tuttora presenti e visibili alcuni antichi mulini che conservano una lunga storia che parte dalla presenza di due torrenti che hanno segnato profondamente la vita del territorio e della sua economia: questi due sono il Torrente Astico e il Chiavone Bianco.

In Fara Vicentino are still present and visible some ancient mills that preserve a long history that starts from the presence of two torrents that have profoundly marked the life of the territory and its economy: these two are the Astico torrent and the Chiavone Bianco.

Gusto

Prodotti tipici

Vini e piatti tipici

Wines and typical products

Fara Vicentino, come ricorda lo stemma comunale, è legato alla coltivazione della vite.

Risalgono al Trecento le testimonianze di pregiate coltivazioni di viti presenti in questa fascia collinare, i cui particolari terreni vulcanici, morenici e tufici ne determinano la qualità, garantendo il mantenimento della preziosa denominazione di origine controllata. E' di grande importanza la produzione di vini DOC quali gli autoctoni Vespaiolo e Torcolato, vino passito conosciuto da secoli e considerato vero nettare degli dei, il Cabernet e Pinot.

The testimonies of valuable vine crops present in this hillside date back to the 13th century, whose particular volcanic, morainic and typhoid soils determine its quality, guaranteeing the preservation of the precious designation of controlled origin. It is of great importance the production of DOC wines such as the autochthonous Vespaiolo and Torcolato, raisin wine known for centuries and considered true nectar of the gods, the Cabernet and Pinot.

I vini locali si sposano con piatti di carne succulenti della tradizione come il **polastro in tecia** e il **rosto de osei** (arrosto di uccelli).

Tra i piatti tipici vi è sicuramente il **"Pollo in tecia"**, una pietanza dalla facile preparazione composta da pollo cotto in tegame e consumato in accompagnamento a saporite patate che la rendono una vera bontà. Proposto in occasione della tradizionale sagra annuale dedicata a San Bortolo e che si svolge nel mese di agosto, la ricetta è stata tramandata fino ad oggi, riconoscendolo quale piatto fortemente radicato nella tradizione culinaria locale.

The local wines marry with juicy meat dishes of tradition such as the pollo in tecia (chicken in pot) and the rosto de osei (roast of birds). Among the typical dishes there is definitely the "Chicken in Tecia," a dish with easy preparation composed of chicken cooked in casserole and accompanied with flavored potatoes that make it a real goodness. Proposed during the traditional annual festival held in August, dedicated to San Bortolo, the recipe has been handed down to date, recognizing it as a dish strongly rooted in the local culinary tradition.

A Fara Vicentino sono diverse le **trattorie, osterie e pizzerie** disseminate nel territorio, dove viene portata avanti la tradizione enogastronomica locale. I visitatori desiderosi di gustare piatti tipici della tradizione pedemontana vicentina, giungono su queste colline trovando ospitalità, cortesia e sapori autentici.

In Fara Vicentino there are several taverns, hostelry and pizzerias spread in the territory, where the local food and wine tradition is carried on. Visitors eager to enjoy typical dishes of the pedemontana vicentina tradition, arrive on these hills finding hospitality, courtesy and authentic flavors.



Ph. Bel Sit



Escursionismo e attività

Itinerari e passeggiate

Itineraries and walks

Il comune di Fara Vicentino è il luogo ideale da cui partire per intraprendere itinerari enogastronomici e piacevoli passeggiate immerse nella natura.

Vi sono numerose proposte di sentieri per fare tappa in una delle numerose cantine locali e degustare i vini DOC Breganze, percorso enoturistico che conduce attraverso colline coronate da filari di viti e caratteristici agriturismi e ristoranti.

The town of Fara Vicentino is the ideal place to start food and wine tours and pleasant walks surrounded by nature. There are numerous proposals of trails to stop in one of the many local wineries and taste the wines Breganze DOC, wine-tourism route that leads through hills crowned by rows of vines and characteristic farmhouses and restaurants.

La Strada del Torcolato e dei Vini D.O.C. Breganze

Il Comune di Fara Vicentino è infatti attraversato dalla **Strada del Torcolato e dei Vini D.O.C. Breganze** che si inerpica per le Torreselle tra le valli dell'Astico e del Chiavone, o quella che per la Costa sale verso le Terre Rosse, offrendo un irresistibile invito alla degustazione di Vespaiolo, Cabernet, Pinot e, soprattutto, Torcolato.

The Municipality of Fara Vicentino is crossed by the Road of Torcolato and the Wines D.O.C. Breganze that winds its way through the Torreselle between the valleys of Astico and Chiavone, or that one that for the Costa rises towards the Red Lands, offering an invitation to the tasting of Vespaiolo, Cabernet, Pinot and, above all, Torcolato.



Passeggiate o itinerari in bicicletta

Le colline di Fara Vicentino si rivelano ideali per trascorrere giornate all'aria aperta e propongono svariate attività, come **passeggiate o itinerari in bicicletta** tra soleggiati paesaggi godendo di un bel panorama, o percorrendo i sentieri in sella ad un bel **cavallo**, per un'esperienza unica e suggestiva. Questi luoghi sono ideali anche per la pratica di **nordic walking** e per la **mountain bike**, inoltre a Fara Vicentino è presente anche un'importante **pista per motocross** conosciuta a livello internazionale. Passeggiando si possono osservare, nell'attraente atmosfera collinare, ville padronali e caratteristiche colombarie, visibili soprattutto lungo la valle del Chiavone Bianco, sulla cui sinistra si sviluppa l'interessante **"Sentiero Natura di Valle Zaccana"**.

Si tratta di un itinerario che tra verdi boschi, prati, terreni seminativi e aree ricoperte da vigneti, conduce a storiche contrade locali e piacevoli sentieri, inoltre in questo contesto si dirama la suggestiva **Strada dei Maroni**.

The hills of Fara Vicentino are ideal to spend days outdoors and offer various activities, such as walks or bike rides between sunny landscapes enjoying a beautiful view, or walking trails to a horse, for a unique and evocative experience. These places are also ideal for nordic walking and mountain biking, further in Fara Vicentino there is also an important motocross track known internationally. By walking you can see, in the hilly atmosphere, country villas and Colombarie

features, visible especially along the valley of the White Chiavone, on whose left the interesting "Nature Path of Valle Zaccana" develops. It is an itinerary that between green woods, meadows, arable land and areas covered by vineyards, leads to historic local contrades and pleasant trails, moreover in this context it branches the suggestive Maroni Road.

13 Il Cammino del Beato Claudio

Un itinerario spirituale, culturale e paesaggistico lungo 189 km. È percorribile a piedi o in bicicletta e permette di scoprire il territorio della **Pedemontana Veneta, Trevigiana e Vicentina** in particolare, attraverso strade secondarie che presentano sempre un interesse culturale e paesaggistico. In Cuore Pedemontana sono tre i Comuni coinvolti da questo progetto che, oltre a promuovere la conoscenza del Beato, mira a valorizzare i luoghi attraversati: Fara Vicentino, Salcedo e Breganze.

A spiritual, cultural and landscape itinerary along 189 km. A pedestrian and cycle path that allows you to discover the territory of Pedemontana Veneta, Trevigiana and Vicentina in particular, through secondary roads that always have a cultural and landscape interest. In Cuore Pedemontana there are three municipalities involved in this project that, besides promoting the knowledge of the Beato Claudio, aims to enhance the places crossed: Fara Vicentino, Salcedo and Breganze.



Escursionismo e attività

14 Strada dei Reali d'Inghilterra

La **Strada dei Reali d'Inghilterra** permette di ripercorrere i passi del Principe di Galles durante la sua permanenza nel territorio avvenuta durante la Seconda Guerra Mondiale. A Fara Vicentino, vi sono ancora testimonianze dei punti di ricovero. Congiunge i principali luoghi (centri di comando, ospedali, trincee, cimiteri) dove hanno combattuto le truppe inglesi durante la Prima Guerra Mondiale.



The Royal Road of England allows you to retrace the steps of the Prince of Wales during his stay in the territory during World War II. In Fara Vicentino, there are still testimonies of the points of hospitalization. It combines the main places (command centers, hospitals, trenches, cemeteries) where British troops fought during World War I.

15 L'Astico, Breganze e la Valle del "Cion"

Percorso **L'Astico, Breganze e la Valle del "Cion"** (Chivone),

Percorso lungo 30 chilometri circa e della durata di 2 ore da fare consigliato da fare in bicicletta. Il percorso si snoda per la Valle del Chivone Bianco, importante giacimento fossilifero e dal comune di Breganze. Percorre tutta la vallata per un sentiero sterrato fino a Fara Vicentino dove ci si trova immersi tra campi, aziende agricole, colli e nelle vicinanze, affrontata una salita, si giunge alla stupenda chiesa di S.Felice e S.Fortunato.

Route along 30 kilometers and lasting about 2 hours recommended to do by bike. The route begins through the Valle del Chivone Bianco, an important fossil site and the municipality of Breganze. It runs through the valley along a dirt path to Fara Vicentino where you dive between



fields, farms, hills and not far, after a climb, you reach the beautiful church of S.Felice and S.Fortunato.

Cammino Rigoni Stern

Passa per Fara anche il **Cammino Rigoni Stern** (Vicenza – Asiago).

C'è inoltre la possibilità di fare escursioni a cavallo partendo dal maneggio in località Val Zaccona.

Fara is also crossed by the Rigoni Stern Way (Vicenza - Asiago). There is also the possibility of hiking horseback riding from the riding in Val Zaccona.



Escursionismo e attività

AmmiraFara

6,5 Km; dislivello positivo 220 mt; tempo 1,50 h circa

Il percorso si snoda interamente nel comune di Fara Vicentino

Partenza da Piazza Arnaldi.

Si procede verso nord su **via S. Bortolo**, costeggiando **Villa delle Rose** (Ferrarin) giunti al primo bivio si prende a destra **via Zucchi** e si scende fino al ponte sul torrente **Chiavone Bianco**, sulla destra prima del ponte un piccolo insediamento dove in passato sorgeva un ex mulino (mulin dei Menotti).

You proceed northwards on Via S. Bortolo along Villa delle Rose (Ferrarin), at the first crossing you take to the right via Zucchi and descend to the bridge on the torrent Chiavone Bianco, on the right before the bridge a small settlement where in the past stood a former mill (Menotti mill).

Prima del ponte prendiamo a sinistra per una capezzagna che risale il corso del torrente, appena entrati nel bosco troviamo sulla destra, in un piacevole contesto, un caratteristico ponte in pietra il **"Ponte degli Artusi"**, lo superiamo e scendiamo per la sponda opposta ritornando sulla strada che avevamo lasciato poco più indietro.

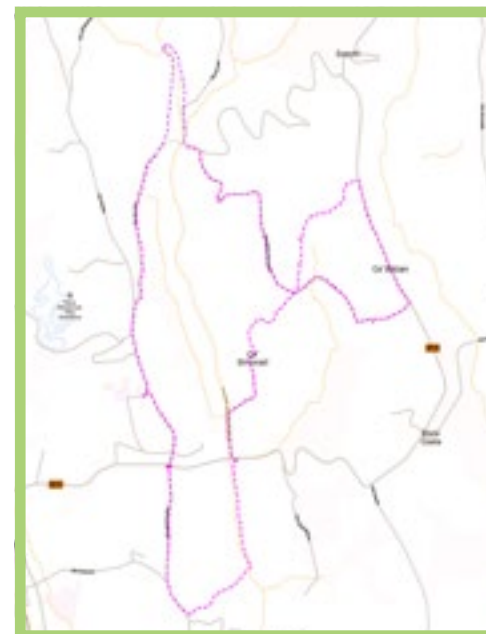
Before the bridge we take to the left a country path that goes back the course of the torrent, just entered



Scarica il percorso GPX dal sito del comune

download GPX file from the municipal site

16



the forest we find on the right a characteristic bridge in stone, the "Bridge of the Artusi," we overcome it and descend for the opposite shore returning on the road that we had left a little further back.

Attraversata la strada principale, imbocchiamo **via Valle Zaccana** che risale il crinale posto sulla sinistra orografica del **torrente Chiavone Bianco**; sulla sommità sulla destra troviamo le indicazioni relative ad attività (agriturismo-cantina) con una breve deviazione su una capezzagna si può raggiungere una vecchia casa colonica con dei monumenti a cielo aperto dello **scultore Alessio Tasca** (1929-2020) – chiedere il permesso per entrare in quanto proprietà privata. Proseguendo su **via Valle Zaccana** dopo una curva a sinistra troviamo una stradina in salita in cemento/sterrato che passando sulla sommità delle colline (da qui si può vedere la valle del Chiavone Bianco in direzione del centro di Fara) ci porta fino a **via Zucchi** (S.P. Farneda); prendiamo a destra in direzione sud lungo la provinciale (da qui sulla sinistra si può vedere l'inizio della valle del Chiavone Nero e la dorsale collinare di S. Giorgio di Perlena), prima del bosco di castagni prendiamo a destra per **via Valle Zaccana**, procediamo lungo la strada asfaltata verso sinistra fino ad un incrociare sulla destra la stradina che avevamo preso in precedenza per salire in **via Zucchi**, qui prendiamo a sinistra in discesa lungo una capezzagna/mulattiera che ci porta, prima, alla **contrada "Simonati"** poi su strada asfaltata fino al ponte sul **Chiavone Bianco** dove incrociamo nuovamente la **S.P. Farneda**.

Crossed the main road, we take via Valle Zaccana, which dates back to the ridge on the orographic left of the torrent Chiavone Bianco; right side, on the top, we find directions related to activities (farm-cellar) with a short deviation on a country path you can reach an

old farmhouse with open-air artworks of the sculptor Alessio Tasca (1929-2020) - ask permission to enter as private property. Continuing on via Valle Zaccana after a turn to the left we find a little road uphill in concrete/dirt that passing on the top of the hills (from here you can see the valley of the Chiavone Bianco) leads us to via Zucchi (S.P. Farneda); we take to the right in a south direction along the provincial road (from here on the left you can see the valley of the Chiavone Nero and the hill of S. Giorgio di Perlena), before the chestnut forest we take to the right via Valle Zaccana, we proceed along the asphalted road to the left until to cross on the right the road we had previously taken to climb in Via Zucchi, here we take to the left descending along a path/mule that takes us, first, to the contrada "Simonati" then on asphalted road to the bridge on the Chiavone Bianco where we cross again the S.P. Farneda.

La attraversiamo e prendiamo il sentiero che costeggia il torrente fino ad arrivare ad un altro piccolo ponte (qui incrociamo proveniente da Breganze il percorso "Mario Rigoni Stern" e da Fara il percorso del "Beato Claudio"); prendiamo la strada a destra che risale la collina fino a **via S. Fortunato** dove si può visitare la **Chiesa ottagonale intitolata ai SS Felice e Fortunato**, all'interno della quale, sulla destra dell'altare principale si può ammirare un insieme di bassorilievi di alto valore artistico risalenti al 1400, poi percorrendo in salita **via Mezzavilla** e **via Marconi** ritorniamo al punto di partenza.

We cross it and take the path that runs along the stream until we reach another small bridge (here we cross from Breganze the path "Mario Rigoni Stern" and from Fara the path of "Beato Claudio"); we take the road to the right that goes up the hill to via S. Fortunato where you can visit the octagonal Church entitled to the S.S. Felice and Fortunato, inside which you can admire a set of bas-reliefs of high artistic value dating back to 1400, then on the way up via Mezzavilla and via Marconi we return to the starting point.

Il percorso è fattibile anche con MTB, a parte un breve tratto (mulattiera da Via Valle Zaccana a Contrà Simonati) dove per i non esperti si consiglia di procedere con la bicicletta a mano.

The route is also accessible with MTB, apart from a short stretch (mulattiera from Via Valle Zaccana to Contrà Simonati) where it is recommended to proceed with the bicycle by hand.



Escursionismo e attività

San Giorgio tra vigne, ulivi e iris

7,35 km; dislivello positivo 440 mt; tempo 2,00 h circa

Il percorso si snoda interamente nel comune di Fara Vicentino.

Partenza dal parcheggio sito vicino al monumento ai caduti di San Giorgio Martire in via Perlena.

Attraversata la S.P. imbocchiamo **via Dante Alighieri**, passiamo a fianco del campo da calcio e al bivio prendiamo a destra in discesa, al bivio successivo teniamo ancora la destra passiamo davanti a un capitello intitolato a **S. Antonio** sempre in discesa, al bivio successivo lasciamo **via Alighieri/S.Ivon** e svoltiamo a destra, fatto pochi passi ci troviamo davanti la vallata del **Chiavone Nero** con una bellissima vista della zona collinare coltivata principalmente a vigneto sia sul lato di Breganze che su quella di S. Giorgio (rispettivamente sulla destra e sinistra orografica del torrente).

The route runs entirely in the municipality of Fara Vicentino. Departure from the parking lot located near the monument to the fallen of San Giorgio Martire in Via Perlena. Crossed the S.P. we take via Dante Alighieri, we pass next to the football pitch and at the crossroads we take right down, at the next crossroads we still hold the right we pass before a captain titled to S. Antonio always in descent, at the next crossroads we leave via Alighieri/S.Ivon and turn right, a few steps away we are in front of the valley of Chiavone Nero



**Scarica il percorso GPX
dal sito del comune**

download GPX file from the municipal site

17



with a beautiful view of the hill area cultivated mainly in vineyard both on the side of Breganze and on that of S. Giorgio (respectively on the right and orographic left of the stream).

Procediamo fino ad un agglomerato di case “**Contrà Scalabrini**” e prendiamo a sinistra una stradina asfaltata in forte pendenza, tralasciamo sulla sinistra l'entrata di una casa colonica e al successivo incrocio prendiamo a destra **via Alighieri**, continuiamo su questa strada fino a superare un ponticello sulla “**Val Masiera**” prendiamo a sinistra proseguiamo sulla stradina ignorando i due accessi alle case che troviamo sempre sulla sinistra, dopo il secondo si lascia la strada asfaltata e si prende il sentiero sterrato sulla destra e dopo un breve tratto tra bosco e vigneto arriviamo in **via Fortelongo**, da qui la strada è di nuovo asfaltata, tra ulivi e vigneti, teniamo la destra sia al primo che al secondo bivio, mentre al terzo prendiamo la strada asfaltata a sinistra, siamo in località **Fortelongo** (uno dei quattro decanati in cui fu diviso il comune di Perlena nel 1455).

We proceed to a cluster of houses “Contrà Scalabrini” and take to the left a paved road in steep slope, we leave on the left the entrance of a farmhouse and at the next intersection we take to the right via Alighieri, we continue on this road until passing a bridge on the “Val Masiera”, we take to the left and we continue on the road ignoring the two accesses to the houses that we always find on the left; after the second one leaves the paved road and takes the dirt path on the right and after a short stretch between forest and vineyard we arrive in Via Fortelongo, from here the road is again asphalted, between olive trees and vineyards, we hold the right at both the first and the second crossroads, while at the third we take the paved road to the left: we are in Fortelongo locality (one of the four decanates in which the municipality of Perlena was divided in 1455).

All'incrocio principale teniamo la destra, fatte due curve a 90 gradi la prima a sinistra e la seconda a destra, all'altezza del **civico 11B**, prendiamo la stradina a sinistra, in fondo alla discesa sulla curva si lascia l'asfalto prendendo la capezzagna sulla destra, che tra vigneti e qualche tratto boschivo ci porterà fino a **via Micheloni (S.P. per Lusiana)**, percorriamo la S.P. per una cinquantina di metri poi all'incrocio, dove possiamo vedere un **capitello con la statua Della Madonna con Bambino**, prendiamo a destra, al primo bivio prendiamo ancora a destra, un piccolo tornante, passiamo dietro al caseggiato e alla fine della discesa si svolta a sinistra presso una piccola ed antica contrada, passandoci attraverso si prende la capezzagna sulla sinistra, dove si può ammirare una interessante e variegata coltivazione di iris, che scende dapprima in mezzo a vigneti e frutteti, poi sentiero nel tratto di bosco e di nuovo stradina fino a **via Laverda**.

At the main intersection we hold the right, made two curves to 90 degrees the first to the left and the second to the right, at the height of the civic 11B we take the road to the left; at the bottom of the descent on the curve we leave the asphalt taking the country path on the right that between vineyards and some wooded stretch will take us until via Micheloni (S.P. for Lusiana), we travel the S.P. for about fifty meters then at the intersection, where we can see a capital with the statue Madonna with Child, we take to the right, at the first crossroads we still take to the right, a small turn, we pass behind the house and at the end of the descent we takes place on the left at a small and ancient hamlet: passing through it you take the path on the left, where you can admire an interesting iris cultivation, that descends first in the middle of vineyards and orchards, then a path in the stretch of woods and again a road to Via Laverda.

Svoltiamo a destra con ampie viste sulla valle del **torrente Laverda** che fa da confine tra il comune di Fara Vicentino e quello di Colceresa, procediamo in salita **via Laverda** che ci porterà su fino all'abitato di **S. Giorgio di Perlena**, all'incrocio con via Perlena sulla destra l'**Oratorio intitolato a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù**, svoltiamo a sinistra e siamo al parcheggio dal quale siamo partiti. Da non perdere una visita all'area della chiesa di **S. Giorgio Martire** e al suo caratteristico campanile a torre posti sulla sommità di un piccolo colle dal quale sia ha una fantastica vista a 360° sulla pianura e su tutte le prealpi Vicentine. Il percorso è fattibile anche con MTB, a parte il tratto (mulattiera tra Val Masiera e via Fortelongo) dove per i non esperti si consiglia di procedere con la bicicletta a mano.

We turn right with wide views of the valley of the torrent Laverda, which borders the town of Fara Vicentino and Colceresa, We proceed uphill via Laverda that will take us up to the town of S. Giorgio di Perlena, at the intersection with via Perlena on the right the Oratory entitled to Our Lady of the Sacred Heart of Jesus, we turn left and we are at the parking lot from which we left. Do not miss a visit to the area of the church of S. Giorgio Martire and to its characteristic turreted tower bell placed on the top of a small hill from which from which you can see 360 on the plain and on all the prealps Vicentine. The route is also accessible with MTB, apart from a short stretch (mulattiera between Val Masiera and via Fortelongo) where it is recommended to proceed with the bicycle by hand.

Escursionismo e attività

Saliscendi in Torricelle

7,20 Km; dislivello positivo 150 mt; tempo 2,00 h circa

Il percorso si snoda nei comuni di Fara Vicentino e Breganze.

Percorrendo nel primo tratto parte del tracciato di un'antica strada che da Breganze saliva a Fara, nel secondo il fondo-valle del torrente Chiavone Bianco.

The route runs through the municipalities of Fara Vicentino and Breganze. Walking in the first section part of the path of an ancient road that from Breganze went up to Fara, in the second the bottom of the Chiavone Bianco stream.

Partenza dal parcheggio antistante l'ecocentro in via Torricelle.

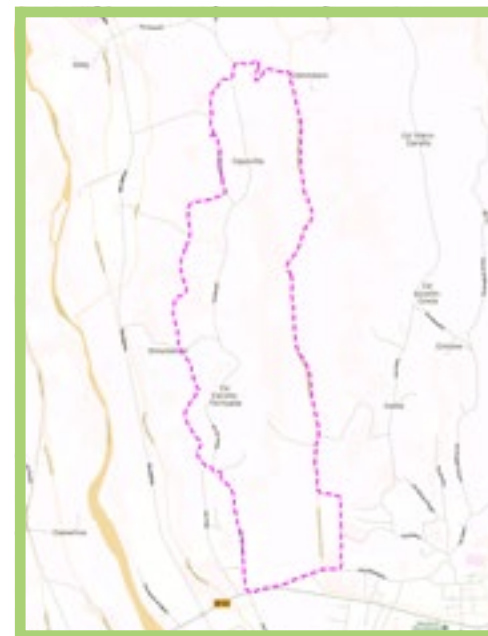
Si attraversa la strada principale e si prende via Tretti, dopo 50 mt al bivio, prendere a destra, proseguire fino alla fine della strada asfaltata, attraversare una piccola valle e prendere subito a destra in salita una capezzagna che fiancheggiando vigneti ci porta fino a **via Belvedere**, la attraversiamo e prendiamo la stradina sterrata a destra, poco dopo il fondo diventerà costituito da un ciottolato in sasso nero (saliso) costeggiato da alberi su entrambi i lati, appena entrati nel bosco troviamo sulla destra la sorgente del Tamburo, appena usciti dal bosco troviamo la strada asfaltata, risaliamo per un breve tratta e al bivio prendiamo a sinistra.



Scarica il percorso GPX dal sito del comune

download GPX file from the municipal site

18



Departure from the parking lot in front of the ecocenter in via Torricelle.

You cross the main road and take away via Tretti, after 50 mt at the fork, take to right, continue to the end of the paved road, cross a small valley and take immediately to the right uphill a country path that flanking vineyards leads us to via Belvedere, we cross it and take the dirt road to the right, shortly after the bottom will become made by a black cobblestone (saliso) lined by trees on both sides, just entered the forest we find on the right the "source of the Tamburo", as soon as we come out of the forest we find the paved road, we go back for a short route and at the crossroads we take to the left.

Siamo in **via Bortalucchi** dopo qualche centinaio di metri troviamo sulla destra un **capitello intitolato alla Madonna del Carmine**, subito dopo sulla sinistra una piccola stradina ci porta davanti all'ingresso di Villa Fabris dove possiamo vedere un antico **capitello di Madonna con Bambino** e una effigie del Leone di San Marco; proseguiamo e all'incrocio con **via S. Fortunato** prendiamo a sinistra, fatto pochi passi ci troviamo di fronte alla **Chiesa dei SS Felice e Fortunato**, all'interno della quale, sulla destra dell'altare principale si può ammirare un insieme di bassorilievi di alto valore artistico risalenti al 1400, prendiamo a destra una piccola strada asfaltata che ci porta in discesa fino a un piccolo ponte, prendiamo a destra la capezzagna che scende a fianco del Chiavone Bianco in direzione di Breganze (siamo sullo stesso percorso del cammino del "Beato Claudio - S. Lucia di Piave-Chiampo, nel senso opposto invece passa il cammino Mario Rigoni Stern (Vicenza-Asiago).

We are in Via Bortalucchi after a few hundred meters we find on the right a capital titled to the Madonna

del Carmine, immediately after on the left a small road takes us in front of the entrance of Villa Fabris where we can see an ancient capital of "Madonna with Child" and an effigy of the Lion of San Marco; we continue and at the graft with via S. Fortunato we take to the left, few steps we are faced with the Church of the SS Felice and Fortunato, inside which, on the right of the main altar you can admire a set of bas-reliefs of high artistic value dating back to 1400, we take to the right a small asphalted road that leads us down to a small bridge, we take to the right the country path that descends next to the Chiavone Bianco in the direction of Breganze (we are on the same path as "Beato Claudio - St. Lucy of Piave- Chiampo", in the opposite direction instead passes the way "Mario Rigoni Stern" (Vicenza-Asiago).

Da qui in avanti abbiamo un'ampia visuale sulle dorsali di **via Costa** sulla sinistra e di **via Torricelle** sulla destra; più avanti sulla sinistra sotto un carpino centenario c'è la **"sorgente del bosco del Tasso"**, più avanti sulla destra troviamo i ruderi di un capitello, procediamo fino a raggiungere un piccolo spiazzo dove incrociamo una strada che anch'essa porta da Breganze a Fara, teniamo la sinistra ignorando il guado sulla destra, e seguiamo sempre lungo il corso del torrente.

Dopo un chilometro circa la strada diventa asfaltata, mantenendo sempre la direttrice nord-sud arriviamo all'abitato di **Borgo S. Maria** (Breganze), superiamo una deviazione a sinistra in salita fino ad incrociare **via Castelletto** prendiamo a destra attraversiamo il Chiavone Bianco e seguiamo fino ad incrociare **via Roma (S.P.)** dopo un centinaio di metri troviamo sulla destra una strada in salita, **via S. Antonio/Torricelle** la percorriamo fino alla sommità dove troviamo sulla destra la **Chiesetta di S. Antonio** all'interno della quale si può ammirare una **reliquia di S. Antonio**, donata alla comunità dai dei Frati Minori Conventuali della Basilica del Santo di Padova, poco più avanti un **capitello sempre intitolato al Santo da Padova** e poi il parcheggio dal quale siamo partiti.

After a kilometer about the road becomes asphalted, always keeping the north-south direction we get to the town of Borgo S. Maria (Breganze), we pass a left turn up until we cross via Castelletto, we take to the right, we cross the Chiavone Bianco and continue until we cross via Roma (S.P.); after a hundred meters we find on the right an uphill road, via S. Antonio/Torricelle, we walk to the summit where we find on the right the Church of S. Antonio inside which you can admire a relic of S. Antonio gifted by the community by the Friars Minor Conventuals of the Basilica of the Saint of Padua, right after a shrine always titled to the Santo da Padova and then the parking lot from which we left.

Il percorso è fattibile anche con MTB, a parte il tratto in ciottolato (saliso) in zona Tamburo, dove per i non esperti si consiglia di procedere con la bicicletta a mano.

The route is also accessible with MTB, apart the cobbled stretch (saliso) in the Tamburo area, where for untrained it is recommended to proceed with the bicycle by hand.

Curiosità

Fara tra film e arti dimenticate

Fara between movies and forgotten arts

“Terre rosse” di Dellai (2008).

Il film è stato girato interamente nell’alto vicentino, tra Fara e Thiene. Terre Rosse è una zona dell’Alto Vicentino, teatro di vicende tipiche dell’occupazione nazista e della guerra partigiana.

La vicenda narrata è ambientata nel 1944 e narra di una storia d’amore impossibile che vede protagonisti rispettivamente Davide Fiore nel ruolo di Umberto Simonetti, e Anna Bellato nei panni di Luisa De Nardi, una maestra delle elementari. La vicenda fa da sfondo non solo alle crudeltà e al dolore, ma anche a un amore appassionato tra la maestra di uno di quei paesetti e un funzionario fascista.

Tale storia è stata liberamente tratta dall’omonimo racconto di Flavio Pizzato, ex capo partigiano ed ex sindaco di Thiene. Gli episodi che il regista Dennis Dellai accumula sono costruiti con bravura e molta sensibilità. “Terre rosse” è stato ospite al Festival del Cinema di Venezia, apprezzato anche da Nicholas Cage, il quale ne ha voluta una copia.

“Terre Rosse/Red Lands” by Denis Dellai (2008). The film was shot entirely in the upper Vicentino, between Fara and Thiene. Terre Rosse is an area of Upper Vicentino, the scene of events typical of the Nazi occupation and the partisan war. The story is set in 1944 and tells of an impossible love story that sees the protagonists respectively Davide Fiore in the role of Umberto Simonetti, and Anna Bellato playing Luisa De Nardi, a teacher of the elementary school. The story is the backdrop not only to the cruelty and pain, but also to the passionate love between the



Ph. Archivio Denis Dellai

local teacher and a fascist official. This story was loosely based on the story of Flavio Pizar, former partisan leader and former mayor of Thiene.

The episodes filmed by director Dennis Dellai are constructed with skill and sensitivity. “Terre rosse” was a guest at the Venice Film Festival, also appreciated by Nicholas Cage, who wanted a copy.

Gruppo Campanari di S.Giorgio è un gruppo di giovani ragazzi che da qualche anno si riunisce settimanalmente con l’intento comune di imparare e di migliorarsi in un’arte ormai rara.

Dedicano parte del loro tempo per allenarsi e prendersi cura del nostro campanile, non manca ricorrenza infatti senza poter apprezzare le loro performances. Si ritrovano

anche con gruppi dei paesi limitrofi per gemellaggi e per condividere le tipicità dei suoni delle varie campane.

Per informazioni:

Malucello Michael + 39 340 0761670



Campanari Group of S.Giorgio is a group of young boys that for a few years has been meeting weekly with the common intention of learning and improving in an art now rare.

They spend part of their time to train and take care of our bell tower, there is no lack of the recurrence in which to appreciate their performances. They also meet groups from neighbouring countries for twinning and to share the typical sounds of the various bells.

Domenico Pittarini

(Sandrigo, 28 agosto 1829 – El Trebol, 28 novembre 1901) è stato uno scrittore e poeta italiano.

Nacque ad Ancignano di Sandrigo nel 1829. Compì gli studi ginnasiali a Bassano del Grappa, si laureò all’Università di Padova nel 1849 e a Vicenza fece le prime esperienze di farmacista. Membro del “Comitato Liberale Vicentino”, associazione segreta, fu arrestato nel 1859 dalle autorità austriache.

Rimesso in libertà trovò lavoro prima nella farmacia di San Pietro in Gu, poi a Fara Vicentino poté finalmente aprire una propria farmacia e divenne presto, per la generosità e l’arguzia, l’idolo del paese. Fondò con Vittorio Ciscato di Thiene il giornale Summano e collaborò a diversi giornali locali. Visse a Fara per una quindicina d’anni, anni di miseria per la gente di quel paese, consumata dalla pellagra, soffocata dalle tasse e dai debiti: egli dava

a credito medicine, zolfo e solfato di rame[2].

Il Comune di Fara Vicentino ha dedicato al Pittarini la scuola media e il Comune di Sandrigo la biblioteca civica e una via del paese.

L’opera: La politica dei villani: scene rustiche in due atti in versi, 2. ed., Schio Thiene, L. Marin, 1884. L’opera principale del Pittarini, commedia in due atti scritta a S. Piero in Gù negli anni 1868-69 e ristampata già nel 1884, che ebbe una grandissima diffusione nelle campagne venete a cavallo fra l’Otto e il Novecento.



Pittarini Domenico was an Italian writer and poet. He was born in Ancignano di Sandrigo in 1829. He studied gymnasiums in Bassano del Grappa, he graduated from the University of Padua in 1849 and in Vicenza made the first experiences as a pharmacist. Member of the “Vicentino Liberal Committee,” secret association, he was arrested in 1859 by the Austrian authorities. Released he found work first in the San Pietro in Gu pharmacy, then in Fara Vicentino he could finally open his own pharmacy and soon became, for the generosity and the argument, the idol of the country. He founded the Summano newspaper with Vittorio Ciscato di Thiene and collaborated on several local newspapers. He lived in Fara for fifteen years, years of misery for the people of that country, consumed by pellagra, choked by taxes and debts: he gave to credit medications, sulphur and copper sulphate. The Municipality of Fara Vicentino has dedicated to Pittarini the middle school and the Municipality of Sandrigo the civic library and a street of the village.

The work: The politics of villains: rustic scenes in two verses, 2. ed., Schio Thiene, L. Marin, 1884. The main work of the Pittarini, comedy in two acts written in S. Piero in Gù in the years 1868-69 and reprinted already in 1884, which had a great spread in the Venetian countryside between the nineteenth and the twentieth century.

Festività e celebrazioni

Eventi

Events

Festività Patronale di San Giorgio martire

(San Giorgio di Perlana).

La Sagra Patronale, che ricorre il 23 aprile, organizzata annualmente dal locale Gruppo Alpini con il supporto della Pro Loco di Fara Vicentino, si conclude con il tradizionale concerto del Corpo Bandistico di San Giorgio.

The Sagra Patronale, which takes place on 23 April, organized annually by the local Alpini Group with the support of the Pro Loco di Fara Vicentino, concludes with the traditional concert of the Bandistico Corps of San Giorgio.

Festa patronale di San Bartolomeo

Si svolge nel mese di agosto, le manifestazioni coprono solitamente l'intera settimana comprendente il 24 Agosto ed è gestita dalla Pro Loco con la partecipazione delle varie associazioni presenti in paese. Si tratta di una tipica sagra paesana con spettacoli e serate musicali oltre a mostre artigianali e numerose attività culturali tra le quali l'esposizione di attrezzatura della civiltà

contadina. Il piatto tipico da gustare è il Polastro e fasoi. Inoltre è consuetudine fare la processione del Santo Patrono con lo spettacolo pirotecnico.

It takes place in August, the events usually cover the whole week including 24 August and is managed by Pro Loco with the participation of the various associations present in the country. It is a typical peasant festival with performances and musical evenings as well as artisan exhibitions and numerous cultural activities including the exhibition of equipment of the rural life. The typical dish to taste is the "Polastro and beams". It is also usual to make the procession of the Patron Saint with the pyrotechnic spectacle.

Anguriara

(agosto)

È un festival ad accesso gratuito organizzato per l'occasione della sagra di San Bortolo, rivolto principalmente ai giovani, nella quale ci si può divertire ascoltando per diverse serate band dal vivo, dj set, e degustando prodotti tipici nello stand enogastronomico oltre a bruschette, panini e dissetarsi con i differenti drink proposti.

It is a free access festival organized in occasion of the festival of San Bortolo, aimed mainly at young people, in which you can have fun listening live bands, dj sets, and tasting typical products in the food stand as well as bruschettes, sandwiches and quench your thirst with a variety of drinks.

Sant'Antonio

(13 giugno):

La ricorrenza è festeggiata, a Torricelle ed è organizzata dal Comitato di S. Antonio costituito da volontari locali. Si svolge una partecipata processione per i colli con l'immagine del Santo e l'accompagnamento della Banda di San Giorgio. Durante l'evento sono previsti anche altri intrattenimenti musicali, la pesca di beneficenza, la lotteria e degustazioni nello stand gastronomico aperto tutte le sere con il piatto tradizionale dei "bigoli con anatra".

The event is celebrated in Torricelle and is organized by the S. Antonio Committee made up of local volunteers. There is a participated procession for the hills with the image of the Saint and the accompaniment of the Band of Saint George. During the event there are also other musical entertainment, charity fishing, lottery and tastings in the open gastronomic stand every evening with the traditional dish of "bigoli with duck."

Festa della Madonna di San Fortunato

Ricorre solitamente la terza domenica di maggio, ed è associata, oltre che ai due santi titolari anche ad un'antica e venerata immagine dell'Immacolata; la sua organizzazione è gestita dal locale Comitato di San Fortunato con il supporto logistico della Pro Loco.

It usually occurs on the third Sunday of May, and is associated, in addition to the two titular saints also to an ancient and venerated image of the Immaculate; its organization is managed by the local Committee of San Fortunato with the logistics support of Pro Loco.



Ph. N. Gabbia

Festa della Madonna della Cintura

Ricorre a settembre.

Appuntamento annuale per scoprire le bellezze del territorio, ad inizio maggio, è la tradizionale passeggiata "Sentieri e Valli di Fara", che permette di godere scorci unici, capaci di sorprendere turisti e visitatori.

It takes place in September. Annual event to discover the beauties of the territory, at the beginning of May, is the traditional walk "Trails and Valleys of Fara," which allows you to enjoy unique views, able to surprise tourists and visitors.

Dove mangiare e dormire a Fara Vicentino

Strutture ricettive

Where to eat and sleep in Fara Vicentino

Dove alloggiare:

19 Agriturismo DAI GOBBI

via Gobbi, 18
+39 338 8494490
info@agriturismodaigobbi.it
www.agriturismodaigobbi.it

20 Tenuta FORTELONGO

via Fortelongo, 46/c
+39 0445 851345
+39 331 6797008
info@tenutafortelongo.com
www.tenutafortelongo.com

21 Hotel PEDROCCHI

via Perlina, 63
+39 0445 851194
info@hotelpedrocchi.it
www.hotelpedrocchi.it

22 TRANSIT FARM

via Valle Zacona, 25/a
+39 0445 397083
info@transitfarm.com
www.transitfarm.com

Punti di ristoro:

23 Ristorante/Pizzeria BELSIT

via Reale, 1
+39 0445 897006
+39 347 4529652
info@ristorantebelsit.it
www.ristorantebelsit.it

24 Agriturismo AL CION

+39 0445 897348
agriturismoalcion@gmail.com

25 Trattoria Da Pippo

Via Marchesante 14
+39 0445 897075
mauriziosart60@gmail.com

26 Pizzeria LA FIAMMA

via Costa, 63
+39 0445 874423
la-fiamma@libero.it
www.lafiamma.it

27 Trattoria LA FRASCA

via Marchesante, 14
+ 39 0445 897075
info@lafrascabreganze.it
www.lafrascabreganze.it

28 Agriturismo LE COLLINE DELL'UVA

via Alteo, 15
+39 349 4234905
lecollinedelluva@hotmail.com

29 Pizzeria DA LINO

via S. Antonio, 3
+39 0445 873241
ristorantepizzeriadalino@gmail.com

30 Hotel PEDROCCHI

via Perlina, 63
+39 0445 851194
info@hotelpedrocchi.it
www.hotelpedrocchi.it

31 Agriturismo SAN FORTUNATO

via S. Fortunato, 12
+ 39 0445 897209
info@agritursanfortunato.it
www.agritursanfortunato.it

32 Trattoria STELLA

via Perlina, 111
+39 0445 851808
alazzaretto.denny@gmail.com

33 Ristorante TERRE ROSSE

via Alteo, 26
+39 0445 897180
info@pieroemarisa.it
www.pieroemarisa.it

Produzioni locali:

34 Maneggio ARriba RANCH

via Valle Zacona, 14
+39 393 9689254
info@arribaranch.com
www.arribaranch.com

35 CA' BERTACCHI

via Costa, 16 +39 0445 897747
https://cabertacchi.it

36 Cantina BOSCODIVINO

via Micheloni, 17
+39 328 4664128
www.boscodivino.it

37 Produzione insaccati tipici F.LLI SIMONATO

via Costa, 4
+39 0445 897058

38 Artigiano del vetro LUNARDON

via Perlina, 40
+39 0445 851935
info@massimolunardon.it
www.massimolunardon.it

39 Azienda agricola PERLENA

via Poletti 1/A
+39 392 6875045
www.pplveneto.it/aziende-partecipanti/vicenza/
perlina/

40 SPEROTTO SABRINA

Via Rialto, 17b
+39 335 5417287
cappiva@libero.it
www.pplveneto.it/aziende-partecipanti/vicenza/
sabrina-sperotto/

41 Cantina TRANSIT FARM

via valle Zacona, 25/a
+39 0445 897180
www.transitfarm.com

42 Cantina LE VIGNE DI ROBERTO

via Perlina
+39 0445 1670127
roberto@levignediroberto.it
www.levignediroberto.it

Punti d'interesse

Points of interest



1

Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo

Via San Bortolo 2, Fara Vicentino.
Orari: consultare il parroco.

Contatti: 0445 897062, faravicentino@diocesipadova.it



3

Oratorio dei Santi Felice e Fortunato

Via San Fortunato 28, Fara Vicentino.
Orari: Aperto tutti i giorni indicativamente dalle 8:00 alle 19:00.
Per la visita chiedere alla Parrocchia.

Contatti: 0445 897062, faravicentino@diocesipadova.it



4

Chiesetta di Sant'Antonio

Via Torricelle 54, Fara Vicentino.

Contatti: 0445 897062, faravicentino@diocesipadova.it



2

Chiesa di San Giorgio (località Perlana)

Via Perlana 1, Fara Vicentino.
Orari S. Messe: sabato 18:30; domenica 8:00, 10:00.

Contatti: 0445 851001, parrocchiaperlana@libero.it



7

Contrà Colombare

Fara Vicentino.

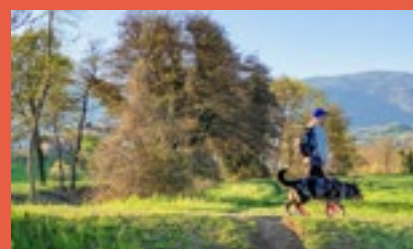
Ph. Graziano Saugo



8

Vecchio Ponte degli Artusi sul Chiavone

Via Artusi, Fara Vicentino.
Sempre visitabile.



15

L'Astico, Breganze e la Valle del "Cion"

Fara Vicentino.
Sempre visitabile, percorso lungargine.



6

Saliscendi in Torricelle

da Fara Vicentino verso Breganze e ritorno.

9

Ghiacciaia di Fara Vicentino

43

Villa delle Rose

Via San Bortolo, Proprietà dei Ferrarin, visitabile dall'esterno.

44

Villa Dal Ferro

Via Bordalucchi, visitabile dall'esterno.

45

Villa Solitaria

Via San Fortunato, visitabile dall'esterno.

46

Villa Tretti Nicolussi

Via Tretti, visitabile dall'esterno.

38

Artigiano del vetro - Lunardon

San Giorgio



INFORMAZIONI UTILI

OGD Pedemontana Veneta e Colli

Piazzetta G. Rossi n. 17

36016 Thiene (VI)

Tel: +39 0445 804837

Cell: +39 338 8232958

e-mail: info@visitpedemontana.com

SERVIZI UTILI

Comune di Fara Vicentino

Piazza Arnaldi, 1

36030 Fara Vicentino (VI)

Tel: +39 0445 375055

Whatsapp +39 366 7445462

e-mail: faravicentino.vi@cert.ip-veneto.net